

**SERIE C** Domani alle 16.30 i gardesani debutteranno nella Supercoppa di categoria in trasferta contro i calabresi

# Feralpisalò, quando Legati fece piangere Catanzaro

Il 22 maggio 2019 il capitano decise la gara dei play-off segnando un gol allo scadere. Un suo colpo di testa su assist di Contessa valse ai gardesani il pass per le semifinali

**Sergio Zanca**  
sport@bresciaoggi.it

●● Mercoledì 22 maggio 2019. È il giorno in cui Elia Legati fa piangere Catanzaro. Allo stadio Nicola Ceravolo 10 mila spettatori cantano a squarciagola per l'intero incontro. Nei quarti di finale dei play-off la Feralpisalò ha vinto la gara di andata sul lago, con un solo gol di scarto (Maiorino). Adesso, per i calabresi, è arrivato il momento del riscatto. L'allenatore Auteri schiera, tra gli altri, il portiere Furlan, il difensore Signorini, figlio d'arte, Bianchimano e Fischnaller, alto atesino. Damiano Zenoni può contare su De Lucia, Gianni, Legati, Magnino, Scarsella, Vita, Andrea Caracciolo.

Dopo mezz'ora, su appoggio di Maiorino, Pesce lascia partire un sinistro imprevedibile, che colpisce il palo interno, e termina la sua corsa in fondo al sacco. Nella ripresa cambia lo spartito. All'8' il pareggio, con una sventola di De Risio da 25 metri: De Lucia è ingannato dal vento, che accelera la traiettoria. Al 24' il sorpasso del Catanzaro. Su cross di Maita, Fischnaller, autore di 13 reti in campionato, è più svelto di tutti, e devia da distanza ravvicinata. Col 2-1 giallorossi avanti,

e Feralpisalò eliminata. Sugli spalti, una bolgia.

**Finita? Macchè.** I gardesani sono vivi, e non perdono la testa. Schiacciano il piede sull'acceleratore, e all'89' raggiungono il pareggio con un colpo di testa di Legati su cross di Contessa da sinistra. All'improvviso scende un silenzio che sa di funerale. Si sentono solo le urla contro l'arbitro, Amabile di Vicenza. Catanzaro ko, e bandiere ammainate.

Sabato Elia, il capitano di lungo corso, ha annunciato il ritiro, e al Turina è sfilato come il principe della festa, accompagnato dai suoi due figli. Continuerà a lavorare nella società di Giuseppe Pasini, ma domani entrerà ancora in campo, a Catanzaro, per la Supercoppa. Iniziando in panchina, ne approfitterà per ricordare ai compagni l'impresa di 4 anni fa: un modo per infondere coraggio.

Legati ha spesso lasciato il segno nelle gare più significative e importanti. Il 5 giugno 2011, quando indossava la maglia del Padova, in B, è entrato nel tabellino dei marcatori in occasione della semifinale di ritorno a Varese, poi chiusa col punteggio di 3-3. Tra i compagni El Shaarawy, autore di una doppietta, Italiano, attuale tecnico della



**Elia Legati esulta** dopo il gol del 2-2 segnato nei play-off del 2019 al Ceravolo

Florentina, e Ardemagni. L'allenatore: Dal Canto. Agli uomini di Sannino, sconfitti 0-1 nell'andata, non sono bastate le prodezze di Neto Pereira, Neto e Eros Pisano, nel 2021/22 alla Feralpisalò, ora al Lumezzane.

L'8 maggio di un anno fa, negli ottavi dei play-off, a Pescara, Legati è sbucato di nuovo davanti al portiere (Sorrentino), infilandolo da distanza ravvicinata, su cross dalla bandierina di Di Molfetta. Anche questa gara è terminata 3-3. Tra i compa-

gni: De Lucia, Bergonzi, Bacchetti, Herghelighiu, Carraro, Balestrero, Simone Guerra e Spagnoli. In panchina Stefano Vecchi. Tra gli avversari Cernigoi e l'italo argentino Franco Ferrari.

Guizzo di Elia determinante, come a Varese e a Catanzaro. La dimostrazione che cuore, coraggio e caparbia, ma anche calma, serenità e fiducia nei propri mezzi, sono ingredienti decisivi per raggiungere qualsiasi traguardo. ●

## IL NOTIZIARIO

### Di Gennaro con Pilati nel cuore della difesa

È proseguita ieri mattina al Turina la preparazione alla gara di domani (ore 16.30) a Catanzaro in Supercoppa; oggi pomeriggio la rifinitura e, in serata la partenza in aereo per Lamezia Terme.

Stefano Vecchi ha cercato le contromisure all'attacco atomico dei calabresi (102 gol in 38 gare; il record con 119 è del Varese 1941/42), con Pietro Iemmello implacabile. Assente Bacchetti, squalificato, mentre Legati, che ha dato l'addio al calcio, partirà dalla panchina. Al centro della difesa spazio per Pilati e Di Gennaro. A destra Bergonzi, a sinistra dubbio tra Salines e Tonetto. Pizzignacco tra i pali. Interessante vedere il duello tra le difese più forti della C: entrambe hanno subito solo 21 gol. **Se.Za.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA